

ALLEGATO "D" REP. 140379/13228

**STATUTO
COBAT RIPA**

Art. 1.

Denominazione, natura e sede

1. E' costituito, anche ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 188 del 20 novembre 2008, il COBAT RIPA già costituito in base all'art. 9 - quinquies del decreto-legge 9 settembre 1988 n. 397, convertito in legge 9 novembre 1988 n. 475, quale Sistema Collettivo in forma consortile di seguito [Consorzio];
2. Il COBAT RIPA ha sede in Roma. La modifica dell'indirizzo nel medesimo Comune, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, non costituisce modifica statutaria.
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato, non ha fine di lucro, ed è disciplinato, per tutto ciò che non è regolato dal presente statuto, dalle norme contenute negli articoli 2602 e seguenti del codice civile in quanto applicabili.

Art. 2.

Durata

1. La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2051
2. Il Consorzio può prorogare il termine di durata di cui al comma 1, qualora a tale termine permangano i presupposti di legge per la sua istituzione, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria. È fatta salva, in caso di proroga, la facoltà di recesso dei consorziati assenti o dissenzienti. Il recesso dovrà essere comunicato entro tre mesi dalla data dell'adozione della delibera di proroga.
3. Il Consorzio può essere anticipatamente sciolto e posto in liquidazione prima della scadenza del termine di durata di cui al comma 1, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria e con le modalità indicate nell'articolo 22.

Art. 3.

Finalità e oggetto

1. Il Consorzio effettua la gestione dei rifiuti di Pile ed Accumulatori (di seguito RIPA) nel rispetto dei principi di cui agli articoli 178 e 237 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
2. Il Consorzio razionalizza, organizza e gestisce la raccolta ed il trattamento dei RIPA, allo scopo di riciclare le risorse di valore contenute nelle Pile e negli Accumulatori, secondo un approccio basato sulla protezione dell'ambiente e della salute umana e sulla preservazione delle materie prime.
3. Il Consorzio, anche su indicazione del Centro di Coordinamento RIPA di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. (di seguito CDCNPA), adempie all'obbligo di ritiro dei RIPA provenienti dai sistemi di raccolta differenziata, dai luoghi di raggruppamento gestiti dai distributori e da qualsiasi altro luogo che il Centro di Coordinamento indichi secondo le modalità e i criteri previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti del Centro di Coordinamento.
4. Il Consorzio concorre al conseguimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti dal medesimo gestiti nel territorio nazionale. Il Consorzio razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva la gestione del

trasporto, del riutilizzo e preparazione per il riutilizzo, del trattamento, del recupero e del riciclaggio e smaltimento dei RIPA, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo.

5. Il Consorzio determina l'ammontare del contributo ambientale, necessario ad adempiere nell'anno solare di riferimento agli obblighi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento, in misura tale da non superare la migliore stima dei costi effettivamente sostenuti, e lo comunica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e al Comitato di Vigilanza e Controllo di cui all'art 19 del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. (di seguito Comitato di Vigilanza e Controllo) entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea Ordinaria.

6. Il Consorzio presta adeguata garanzia finanziaria ai sensi dell'articolo 7bis dello Statuto del Centro di Coordinamento, stabilendo i criteri di ripartizione degli oneri fra i produttori consorziati.

7. Il Consorzio può stipulare, ai sensi dell'articolo 206 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, specifici accordi, contratti di programma, protocolli d'intesa, anche sperimentali.

8. Il Consorzio predispone e trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione:

a) un piano specifico di prevenzione e gestione dei RIPA relativo all'anno solare successivo, inclusivo di un prospetto relativo alle risorse economiche che verranno impiegate;

b) una copia del bilancio di esercizio corredato dalla nota integrativa, da una relazione

sulla gestione relativa all'anno solare precedente con l'indicazione degli obiettivi raggiunti, e da una relazione sulla situazione patrimoniale.

9. Ogni anno il Consorzio inoltra al Comitato di vigilanza e controllo un'autocertificazione attestante la regolarità fiscale e contributiva.

10. Il Consorzio comunica annualmente al Registro nazionale dei produttori di PILE ed ACCUMULATORI i dati relativi ai prodotti immessi sul mercato ai sensi dell'art 15 comma 3 del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i..

11. Per conseguire le proprie finalità istituzionale, il Consorzio può costituire enti e società e assumere partecipazioni in società già costituite. La costituzione di enti e società e l'assunzione di partecipazioni in altre società non è consentita se sono sostanzialmente modificati l'oggetto sociale e le finalità determinati dal presente statuto. L'attività delle società e degli enti partecipati e costituiti dal Consorzio deve, inoltre, svolgersi nel rispetto delle norme e dei principi in materia di concorrenza. Eventuali proventi e utili derivanti da tali partecipazioni devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente statuto.

Art. 4.

Consorziati, quote di partecipazione e facoltà di recesso

1. Partecipano al Consorzio i produttori di PA che non adempiono ai propri obblighi mediante un sistema individuale.

2. Il Consorzio è aperto alla partecipazione dei distributori, raccoglitori, trasportatori, riciclatori e recuperatori di RIPA previo accordo con i produttori.

3. I soggetti giuridici appartenenti alle categorie indicate al precedente

comma possono chiedere di aderire al Consorzio inviando domanda scritta di adesione al Consiglio di amministrazione con la quale devono dichiarare di possedere i requisiti previsti e di essere a conoscenza delle disposizioni del presente statuto, del regolamento consortile e di tutte le altre disposizioni vincolanti per il Consorzio.

4. Il Consiglio di amministrazione, previa indicazione dei dati e delle informazioni che

l'aspirante consorziato riporta nella domanda di adesione, delibera sulla richiesta. La richiesta di adesione può essere respinta nel caso in cui il richiedente non abbia i requisiti per l'ammissione al Consorzio, ovvero in presenza di giustificate e comprovate ragioni. La decisione di rigetto della richiesta di adesione deve essere comunicata al Centro di Coordinamento.

5. Nell'ambito di ciascuna categoria di partecipanti, la ripartizione delle quote di partecipazione tra le singole imprese consorziate è disciplinata da un regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21.

6. La facoltà di recesso dei soggetti di cui ai commi 1 e 2 per l'adesione ad un altro sistema consortile o per l'adempimento degli obblighi mediante un sistema individuale può essere esercitata entro il 30 settembre di ogni anno, previa comunicazione da inviarsi al Consiglio di amministrazione e non può essere in alcun modo ostacolata, fermo restando l'adempimento delle obbligazioni - ivi compresi gli obblighi di finanziamento - assunte dal recedente in relazione all'anno operativo in corso e comunque alle attività di gestione già compiute dal sistema consortile nell'interesse del soggetto recedente.

7. Il Consiglio di amministrazione delibera l'esclusione dal Consorzio se il partecipante perde i requisiti per l'ammissione al Consorzio, se è sottoposto a procedure concorsuali che non comportino la continuazione dell'esercizio, anche provvisorio, dell'impresa e in ogni altro caso in cui non può più partecipare alla realizzazione dell'oggetto consortile.

8. Una volta deliberata dal Consiglio di amministrazione, l'esclusione ha effetto immediato e deve essere comunicata, entro 15 (quindici) giorni, al partecipante e al Centro di coordinamento, anche ai fini della verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dagli articoli 6, 7 del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i.

9. Il Consorzio comunica al Comitato di vigilanza e controllo i nominativi dei partecipanti che hanno cessato di fare parte del Consorzio stesso.

10. I consorziati receduti o esclusi hanno diritto, esclusivamente al rimborso della loro quota a valore nominale.

Art. 5.

Diritti e obblighi

1. I consorziati hanno diritto di partecipare, nelle forme previste dal presente statuto, all'adozione delle decisioni del Consorzio in vista del conseguimento degli scopi statutari e allo svolgimento delle attività consortili. I partecipanti possono fruire dei servizi e delle prestazioni offerte dal Consorzio.

2. I consorziati sono tenuti all'adempimento degli obblighi derivanti dalle disposizioni del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i.

3. I consorziati sono, altresì, tenuti all'adempimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione al Consorzio e in particolare sono obbligati a:

a) concorrere alla costituzione del fondo consortile;

- b) trasmettere al Consiglio di amministrazione tutti i dati e le informazioni da questo richiesti, attinenti all'oggetto consortile;
- c) sottoporsi a tutti i controlli disposti dal Consiglio di amministrazione al fine di accertare l'esatto adempimento degli obblighi consortili, con modalità che faranno salva la riservatezza dei dati dei partecipanti;
- d) osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi del Consorzio, che sono vincolanti per tutti i partecipanti;
- e) favorire gli interessi del Consorzio e non svolgere attività contrastante con le finalità dello stesso.

4. Il Consiglio di amministrazione accerta il corretto adempimento da parte dei partecipanti degli obblighi di cui al comma 3 e intraprende le azioni necessarie per verificare e reprimere le violazioni a tali obblighi.

5. In caso d'inadempimento degli obblighi consortili di cui al comma 3, il Consiglio di amministrazione può irrogare dall'esclusione ad una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione. Con regolamento consortile, da adottarsi a norma dell'articolo 21, sono individuate le infrazioni, la misura minima e massima delle sanzioni applicabili e le norme del relativo procedimento. In sede di Assemblea, il partecipante sanzionato non può esercitare il diritto di voto fino all'avvenuto pagamento della sanzione irrogata.

Art. 6.

Fondo consortile

1. Il fondo consortile è costituito da:

- a) quote versate dai consorziati all'atto della loro adesione nella misura stabilita dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21;
- b) immobilizzazioni immateriali, beni mobili ed immobili acquistati dal Consorzio, anche per effetti di donazioni od assegnazioni effettuate da terzi a titolo di liberalità;
- c) eventuali avanzi di gestione.

2. Il fondo consortile rimane indivisibile per tutta la durata del Consorzio. È fatto divieto di distribuire utili e avanzi di gestione ai partecipanti.

3. Ciascuno dei partecipanti è tenuto a concorrere alla costituzione del fondo versando una somma corrispondente al proprio numero di quote di partecipazione assegnate.

4. Fermo restando quanto previsto al comma 2 in ordine al vincolo di destinazione degli avanzi di gestione provenienti dal contributo ambientale, il fondo di cui al comma 1 può essere impiegato nella gestione del sistema consortile, con motivata deliberazione del Consiglio di amministrazione approvata dall'Assemblea ordinaria, ove siano insufficienti le altre fonti di provviste finanziarie, ma deve essere reintegrato nel corso dell'esercizio successivo.

5. Il Consiglio di amministrazione può costituire fondi di riserva, fermo restando il principio del perseguimento dell'equilibrio finanziario.

Art. 7.

Finanziamento delle attività

1. I mezzi finanziari per il funzionamento del Consorzio provengono:

- a) dal contributo ambientale versato dai produttori. Il predetto contributo ambientale è utilizzato secondo quanto stabilito dagli art. 6 e 7 del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. fermo restando quanto

previsto dall'articolo 6:

- b) dai proventi delle attività svolte in attuazione di disposizioni di legge e statutarie e in particolare dai proventi della cessione, nel rispetto dei principi della concorrenza e della corretta gestione ambientale, dei RIPA e delle eventuali frazioni che costituiscono gli stessi, nonché dalle prestazioni di servizi connesse;
- c) dai proventi della gestione patrimoniale ivi comprese eventuali liberalità;
- d) dall'utilizzazione dei fondi di riserva;
- e) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile con le modalità indicate all'articolo 6, comma 4;
- f) da eventuali contributi e finanziamenti provenienti da enti pubblici o privati.

Art. 8. O r g a n i

1. Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Collegio sindacale;
- e) il Direttore generale.

Art. 9.

Composizione e funzioni dell'Assemblea ordinaria

1. Ogni partecipante ha diritto a un numero di voti nell'Assemblea pari al numero delle proprie quote di partecipazione secondo quanto previsto dal Regolamento adottato a norma dell'art. 21. Possono esercitare il diritto di voto i partecipanti in regola con l'adempimento degli obblighi consortili previsti all'articolo 5.

2. L'Assemblea ordinaria esercita le seguenti funzioni:

- a) elegge il Presidente;
- b) elegge i componenti del Consiglio di amministrazione in numero da 5 (cinque) a 26 (ventisei) componenti, compreso il Presidente;
- c) elegge 3 (tre) componenti effettivi e 2 (due) supplenti del Collegio sindacale;
- d) delibera l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a una Società/Professionista di revisione, ai sensi dell'articolo 19;
- e) approva lo statuto e lo trasmette per l'approvazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico;
- f) approva il bilancio preventivo annuale, accompagnato dai documenti previsti all'articolo 20, comma 3, e il bilancio consuntivo annuale, accompagnato dai documenti previsti all'articolo 20, comma 5;
- g) approva i programmi di attività e di investimento del Consorzio;
- h) determina il valore unitario delle quote consortili;
- i) delibera circa l'eventuale assegnazione di un'indennità di carica al Presidente e al Vicepresidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e ai rimborsi spese degli stessi;
- j) delibera su tutti gli altri argomenti attinenti alla gestione del Consorzio riservati alla sua competenza dal presente statuto o dalla legge e su quelli sottoposti al suo esame

dal Consiglio di Amministrazione;

l) approva la relazione sulla gestione, comprendente il piano specifico di prevenzione e

di gestione, nonché i risultati conseguiti nel riciclo e nel recupero dei RIPA, di cui all'articolo 3, comma 8;

m) delibera ogni opportuno provvedimento in merito ai mezzi finanziari menzionati all'articolo 7.

Art. 10.

Funzionamento dell'Assemblea ordinaria

1. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.

La convocazione può aver luogo a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata o mediante pubblicazione, anche per estratto, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, su almeno un quotidiano a tiratura nazionale da scegliere fra: SOLE24ORE, REPUBBLICA, CORRIERE DELLA SERA e contestuale pubblicazione sul sito del Consorzio, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea, salvo il caso di particolare urgenza in cui deve comunque essere osservato il termine minimo di cinque giorni, la convocazione deve indicare l'ordine del giorno, il luogo e la data della prima e, eventualmente, ad almeno ventiquattro ore di distanza da tale data, della seconda convocazione.

2. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione anche quando lo ritenga necessario. La convocazione può essere richiesta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, anche da un numero di partecipanti, sulla base della ripartizione effettuata dall'ultima assemblea, che detengono almeno un terzo delle quote di partecipazione.

3. La convocazione dell'Assemblea può anche avvenire su richiesta del Collegio sindacale. In tali casi il Consiglio di amministrazione è tenuto a procedere alla convocazione dell'Assemblea entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

4. Il partecipante interviene all'Assemblea in persona del proprio legale rappresentante o di un proprio delegato. Il partecipante può farsi rappresentare con delega scritta, da conservarsi da parte del Consorzio. Non sono ammesse più di n. 3 (tre) deleghe alla stessa persona.

5. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando i partecipanti presenti rappresentino il 60% (sessanta per cento) delle quote di partecipazione complessive, e delibera con la maggioranza dei voti presenti anche per delega. In seconda convocazione e con il medesimo ordine del giorno, l'Assemblea è validamente costituita quale che siano le quote presenti, anche per delega e delibera a maggioranza.

6. Ogni partecipante esprime nell'Assemblea un numero di voti pari alle proprie quote di partecipazione al Consorzio. Con regolamento consortile adottato a norma dell'articolo 21 sono determinate le modalità operative volte ad assicurare il rispetto del presente comma.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente ovvero, in assenza del Vicepresidente, dal consigliere più anziano di età.

Art. 11.

Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando i partecipanti presenti rappresentino l'85% (ottantacinque per cento) delle quote di partecipazione complessive, e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti anche per delega. In seconda convocazione e con il medesimo ordine del giorno, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quali che siano le quote presenti, anche per delega e delibera, anche per le operazioni straordinarie, con la maggioranza delle quote di partecipazione dei partecipanti comprendenti almeno tre delle quattro categorie di consorziati di cui all'art. 4 comma 1 e 2 dello statuto.

2. L'Assemblea straordinaria delibera:

a) sulla modifica dello statuto. Le deliberazioni di modifica dello statuto sono sottoposte all'approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico;

b) sull'approvazione e modifica dei regolamenti, secondo quanto disposto all'articolo 21;

c) sulla proroga del termine di scadenza di durata di cui all'articolo 2, comma 1, del sistema consortile qualora a tale termine permangano i presupposti di legge per la sua istituzione;

d) sull'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio.

3. Si osservano per il resto le disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 in materia di Assemblea ordinaria.

Art. 12.

Composizione e funzioni del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione si compone di un numero membri, da 5 (cinque) a 26 (ventisei) consiglieri, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea ordinaria.

2. All'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione si procede secondo le modalità ed i sistemi di voto previsti da un regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21 del presente statuto.

3. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipano i componenti del Collegio sindacale e, con funzioni consultive, il Direttore Generale del Consorzio se nominato.

4. Il Consiglio di amministrazione si considera validamente costituito se sono presenti la metà più uno dei consiglieri.

5. Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri necessari al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3 del presente statuto, che non siano espressamente riservati per legge o per statuto all'Assemblea. A titolo esemplificativo il Consiglio di amministrazione:

a) elegge il Vicepresidente fra i propri componenti,

b) determina i compiti e le funzioni ed assegna le deleghe operative al Presidente, al Vicepresidente ed al Direttore generale;

c) da mandato al Presidente per convocare l'Assemblea;

d) definisce la ripartizione delle quote assembleari in conformità alle disposizioni del presente statuto e dell'apposito regolamento;

e) redige il bilancio preventivo e consuntivo annuale da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione.

- f) redige la situazione patrimoniale ai sensi dell'articolo 2615-bis del codice civile;
 - g) definisce annualmente il fabbisogno finanziario del Consorzio ed i criteri di finanziamento e determina l'entità degli eventuali contributi di partecipazione e del contributo ambientale annuale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), a carico dei partecipanti e stabilisce le modalità del relativo versamento, da sottoporre alla delibera dell'Assemblea;
 - h) predispone il piano specifico di prevenzione previsto all'articolo 3, comma 8, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
 - i) adotta gli schemi di regolamenti consortili, e relative modifiche, da sottoporre all'Assemblea straordinaria per l'approvazione;
 - j) adotta il programma pluriennale e annuale di attività del Consorzio;
 - l) delibera sulle eventuali proposte di accordi di cui all'articolo 3, comma 7;
 - m) delibera su tutte le materie di cui all'articolo 3;
 - n) nomina e revoca il Direttore generale del Consorzio stabilendone il compenso;
 - o) delibera sulle richieste di adesione al Consorzio verificando la sussistenza dei requisiti di ammissione. La delibera che respinge la richiesta di adesione deve essere motivata e comunicata al Centro di coordinamento;
 - p) vigila sull'esatto adempimento degli obblighi dei partecipanti nei confronti del Consorzio e determina l'irrogazione di eventuali sanzioni e la relativa entità;
 - q) compie tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizione di legge o del presente statuto, siano riservati ad altri organi del Consorzio;
 - r) delibera su atti ed iniziative opportuni per assicurare il necessario coordinamento con le pubbliche amministrazioni, il Centro di coordinamento e gli altri Consorzi costituiti ed operanti ai sensi del del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i.;
 - s) delibera motivatamente sull'esclusione dei partecipanti e ne dà comunicazione al Centro di coordinamento;
 - t) costituisce gli eventuali fondi di riserva, di cui all'articolo 6, comma 5 e delibera in merito all'impiego degli stessi nei casi di cui all'articolo 6, comma 4.
6. Non possono essere oggetto di delega la redazione del bilancio e gli altri adempimenti non delegabili per legge.

Art. 13.

Funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti del Consiglio di amministrazione sono rieleggibili.
2. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi causa di un componente del Consiglio di amministrazione, gli altri provvedono a sostituirlo tramite cooptazione di altro consigliere in rappresentanza della categoria di appartenenza del predecessore, con apposita deliberazione, sentito il Collegio sindacale. Il consigliere così nominato resta in carica fino alla Assemblea successiva.
3. Qualora, per qualunque ragione, vengano a cessare dalla carica la metà

più uno, decade l'intero Consiglio di Amministrazione e il Presidente o il Collegio sindacale convoca immediatamente l'Assemblea per la ricostituzione dell'organo.

4. Il diritto di revoca dei consiglieri spetta all'Assemblea; tale diritto può essere esercitato solo per giusta causa.

5. Il Consiglio di amministrazione è convocato mediante invito scritto dal Presidente e, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente tutte le volte in cui vi sia materia per deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno i due terzi dei consiglieri. In tale ultimo caso il Consiglio viene convocato entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

6. La convocazione deve essere fatta per iscritto, con lettera raccomandata oppure posta elettronica certificata, e-mail cui deve seguire copia dell'avvenuto ricevimento a carico del consigliere, e deve indicare l'ordine del giorno, il luogo e la data della riunione. La convocazione deve pervenire ai consiglieri almeno sette giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

7. Le riunioni del Consiglio di amministrazione, se regolarmente convocate, sono valide quando vi sia la presenza di almeno la metà dei consiglieri. La riunione si considera, altresì, valida allorché, anche in assenza di formale convocazione, sono presenti tutti gli amministratori e tutti i componenti effettivi del Collegio sindacale.

8. Le riunioni del Consiglio possono avere luogo sia nella sede del Consorzio sia altrove purché in Italia. Le adunanze del Consiglio di amministrazione possono tenersi anche per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificati questi requisiti, il Consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede ai sensi del comma 10, e dove pure deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

9. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti.

10. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, dal Vicepresidente o dal consigliere all'uopo nominato dallo stesso Consiglio in caso di assenza del Vicepresidente.

11. Ai consiglieri spetta il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, se deliberato

dall'Assemblea ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lettera i).

12. Il verbale della riunione del Consiglio è redatto dal segretario del Consiglio di amministrazione nominato dal Presidente, che assiste alle riunioni. Il verbale della riunione del Consiglio è sottoscritto da chi la presiede e dal segretario.

13. Gli amministratori sono tenuti ad esercitare le loro funzioni nell'esclusivo interesse del Consorzio ed in maniera imparziale ed indipendente.

Art. 14.

Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente è nominato dall'assemblea, il Vicepresidente del Consorzio è nominato dal Consiglio di amministrazione fra i propri componenti e durano in carica fino alla cessazione del Consiglio di amministrazione.

2. Qualora il Presidente o il Vice Presidente cessino anticipatamente dalla carica, il nuovo Presidente è nominato dall'assemblea, mentre il Vice Presidente è scelto tra i componenti del Consiglio di amministrazione. Il nuovo Presidente e il Vice Presidente dura in carica fino alla scadenza naturale del consiglio di amministrazione in carica.

3. Spetta al Presidente:

a) la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti dei terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze innanzi ad ogni autorità giurisdizionale, anche arbitrale, ed amministrativa;

b) la firma consortile;

c) la presidenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea;

d) la rappresentanza del Consorzio nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

e) l'attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;

f) la vigilanza sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti ed in particolare dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione;

g) accertare che si operi in conformità agli interessi del Consorzio;

4. In caso di assoluta urgenza e di conseguente impossibilità di convocare utilmente il Consiglio di amministrazione, il Presidente o altro soggetto delegato può adottare temporaneamente i provvedimenti più opportuni; in tal caso è tenuto a sottoporli alla ratifica del Consiglio di amministrazione alla prima riunione utile.

5. In caso di assenza dichiarata o impedimento le funzioni attribuite al Presidente sono svolte dal Vicepresidente.

Art. 15.

Direttore generale

1. L'incarico di Direttore generale, laddove previsto, è conferito dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, a persona che abbia maturato significative esperienze di tipo manageriale.

2. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratti di diritto privato.

3. Le funzioni e le deleghe del Direttore generale sono determinate dal Consiglio di

amministrazione. In ogni caso il Direttore generale:

a) coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili;

b) effettua le operazioni correnti amministrative, civili, commerciali e fiscali, queste ultime anche con riguardo all'eventuale contenzioso, necessarie per assicurare il buon

funzionamento del Consorzio;

c) gestisce i rapporti con le banche e gli enti previdenziali;

d) assume, in accordo con il Presidente e nel rispetto dell'organico stabilito dal Consiglio di amministrazione, il personale dipendente ivi inclusi i dirigenti. L'assunzione ed il licenziamento dei dirigenti sono soggetti alla preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione;

e) cura, in accordo con il Presidente, i rapporti ordinari con i partecipanti, le istituzioni,

le autorità, il Centro di Coordinamento, gli altri consorzi e i soggetti previsti

dal decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i..

4. Il Direttore generale partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.

5. Il Direttore generale firma la corrispondenza del Consorzio, salva altresì la possibilità di ricevere dal Presidente, specifiche procure per singoli atti o categorie di atti.

Art. 16.

Organi di controllo

1. Sono organi di controllo del Consorzio:

- a) il Collegio sindacale;
- b) l'Organismo di vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- c) la Società/Professionista di revisione indipendente per la verifica della regolarità contabile e fiscale.

Art. 17.

Collegio sindacale

1. Il Collegio sindacale è composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti e dura in carica 3 (tre) anni

2. Il Collegio sindacale:

- a) controlla la gestione del sistema consortile;
- b) vigila sull'osservanza della legge, del presente statuto e dei regolamenti consortili, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento;
- c) redige annualmente la relazione di competenza a commento del bilancio consuntivo.

3. I sindaci partecipano alle sedute dell'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni consortili o su determinati affari e possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Art. 18.

Organismo di vigilanza

1. L'organismo di vigilanza è un organo collegiale composto di 3 (tre) membri effettivi.

2. Il segretario dell'organismo di vigilanza è il Direttore Generale con funzioni di collegamento tra l'organismo e la struttura del consorzio.

3. L'organismo di vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e opera nel rispetto dei principi e per il perseguimento delle finalità di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Art. 19.

Revisione legale dei conti

1. La verifica periodica della regolarità contabile e fiscale è affidata ad una Società/Professionista di revisione.

Art. 20.

Esercizio finanziario - Bilancio

1. L'esercizio finanziario del Consorzio ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, il Consiglio di amministrazione deve convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione

del bilancio consuntivo. La convocazione può avvenire nel più ampio termine di 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio, qualora particolari esigenze lo richiedano; in tale ultima ipotesi gli amministratori sono tenuti a comunicarne le ragioni.

3. Il bilancio preventivo è accompagnato da:

a) una relazione illustrativa sui programmi di attività da realizzare nell'esercizio;

b) una relazione sulle differenze di previsione in rapporto all'esercizio precedente.

4. I documenti di cui al comma 3 devono restare depositati presso la sede del Consorzio in modo da consentire a ciascun partecipante di prenderne visione almeno 5 (cinque) giorni (indicare termine) prima dello svolgimento dell'Assemblea.

5. Il bilancio consuntivo è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dal rendiconto finanziario del Consorzio ed è accompagnato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, così come previsto dall'articolo 2423 del codice civile, salvo quanto previsto dall'art. 2435 bis c.c..

6. La situazione patrimoniale, redatta osservando le norme relative al bilancio di esercizio per le società per azioni, è depositata presso il Registro delle Imprese entro 2 (due) mesi dalla chiusura di esercizio ai sensi dell'articolo 2615 - bis del codice civile.

7. I progetti di bilancio devono essere comunicati alla Società incaricata della revisione legale dei conti e al Collegio sindacale almeno 30 (trenta) giorni prima della riunione dell'Assemblea convocata per la loro approvazione.

8. Le norme specifiche di amministrazione, finanza e contabilità sono definite da un regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21.

9. Il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo sono trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico.

Art. 21.

Regolamenti consortili

1. Nei casi previsti dallo statuto l'Assemblea straordinaria approva i regolamenti consortili, su proposta del Consiglio di amministrazione.

2. I regolamenti approvati dall'assemblea straordinaria e le relative modifiche sono comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico. I Ministeri, se accertano che le norme regolamentari sono in contrasto con le disposizioni del presente statuto, richiedono al sistema consortile di adottare le necessarie modifiche.

Art. 22.

Scioglimento e liquidazione

1. Qualora il Consorzio si scioglia e venga posto in liquidazione, l'Assemblea straordinaria provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri, e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo una volta effettuato il pagamento di tutte le passività. La destinazione del patrimonio avviene nel rispetto di eventuali indicazioni normative a riguardo. Non sarà possibile alcuna forma di distribuzione del patrimonio.

2. La delibera di scioglimento anticipato deve essere comunicata entro 30

(trenta) giorni al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RIPA e al Comitato di vigilanza e di controllo, nonché al Centro di coordinamento.

Art. 23.

Vigilanza

1. L'attività del Consorzio è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico.
2. Oltre agli obblighi di comunicazione gravanti sul Consorzio derivanti dalle disposizioni del presente statuto, i Ministeri vigilanti possono in qualsiasi momento chiedere al Consorzio copia degli atti adottati dagli organi del Consorzio.
3. In caso di gravi irregolarità nella gestione del Consorzio o di impossibilità di normale funzionamento degli organi consortili, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dello sviluppo economico possono disporre lo scioglimento di uno o più organi e la nomina di un commissario incaricato di procedere alla loro ricostituzione, e se non è possibile procedere alla ricostituzione di detti organi possono disporre la nomina di un commissario incaricato della gestione del Consorzio.

